

ALLEGATO A) SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA PER L'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE PER LO SVILUPPO DI UNA CITTA' VERDE, ACCESSIBILE E ACCOGLIENTE, MEDIANTE ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA.

Il Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351 con sede operativa in Piazza Prampolini n.1, rappresentato dalla Dirigente dell'Unità di Progetto Città Storica e Stazione, Arch. Irene Manzini Ceinar delegata alla sottoscrizione del presente accordo con **Delibera di Giunta Comunale ID n. ... del.../2026** (di seguito "Comune");

E

L'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura (di seguito "UNIPR-DIA"), C.F. 00308780345, P.IVA 00308780345, con sede operativa in Parco Area delle Scienze 181/A, PEC: dipingegneriaarchitettura@pec.unipr.it, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Prof. Roberto Menozzi delegato alla sottoscrizione del presente accordo con DR n. 2607/2024 del 12.11.2024;

PREMESSO CHE

- con provvedimento del Sindaco PG/2025/35015 del 10/02/2025 si è disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale all'Arch. Irene Manzini Ceinar di Responsabile di direzione dell'Unità di Progetto Stazione e Città Storica;

- il Responsabile Unico del Progetto dell'intervento di rigenerazione del sistema urbano EX CASERMA ZUCCHI, UNIVERSITÀ DOSSETTI – PARCO DEL POPOLO STRALCIO 1 – LOTTO A E LOTTO B, avente il CUP n. **J89J23000500004**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è individuato nella figura del dirigente Arch. Irene Manzini Ceinar;

- in data 08.05.2023 con deliberazione di consiglio comunale ID.n.91 è stato approvato il Piano urbanistico generale (PUG) ai sensi della L.R.24/2017 e in data 15.05.2023 con deliberazione di Consiglio Comunale ID.n.96 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità (PUMS);

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 307 del 17/03/2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo del Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico, che individua obiettivi e linee di azione per la valorizzazione e la rigenerazione del centro storico;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 22/01/2026 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Rigenerazione sistema urbano Ex Caserma Zucchi – Università Dossetti – Parco del Popolo";
- tale intervento è inserito nelle strategie di rigenerazione urbana approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 08/07/2024, relativa all'Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027 – Bando Rigenerazione Urbana 2024, ed è coerente con le disposizioni del PUG riguardanti il centro storico;
- l'Amministrazione è impegnata nello sviluppo del progetto di mandato RE_ACTS e di ulteriori progettualità territoriali che richiedono di essere ricondotte a una visione urbana unitaria, coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- si ritiene necessario assicurare una connessione strutturata tra pianificazione urbanistica, programmazione strategica e progettualità territoriali, affinché gli interventi in corso e futuri concorrano all'attuazione coerente della strategia complessiva della città;
- il Comune di Reggio Emilia intende sviluppare attività di studio, ricerca ed esplorazione progettuale avvalendosi anche della collaborazione con le istituzioni universitarie, per mettere a disposizione della collettività talenti, competenze, esperienze ed integrare un approccio innovativo nei processi di pianificazione e progettazione urbana;
- tra i compiti istituzionali del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma rientrano attività di ricerca scientifica e urbanistica, nonché la promozione e diffusione di conoscenze scientifiche anche tramite collaborazioni con enti pubblici e privati;
- il Dipartimento ha comprovate competenze specialistiche, come testimoniato dalle pubblicazioni e dalle partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, negli ambiti dell'analisi e comprensione della morfologia

	urbana, delle infrastrutture, della rigenerazione urbana, della valorizzazione ambientale e delle relazioni	
	paesaggistiche;	
	- tali competenze riguardano anche la rigenerazione urbana, la riconnessione degli spazi pubblici e delle aree	
	verdi, l'organizzazione di eventi scientifici per la presentazione e diffusione dei risultati prodotti.	
	- l'Università degli Studi di Parma, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di ricerca scientifica e di terza	
	missione, è interessata allo sviluppo di attività di ricerca applicata sui temi della rigenerazione urbana, della	
	rinaturalizzazione degli spazi urbani, della sostenibilità ambientale e dell'adattamento ai cambiamenti climatici,	
	anche attraverso la sperimentazione e la verifica di metodologie e strategie progettuali in contesti territoriali	
	concreti;	
	- il Comune di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Parma riconoscono pertanto un autonomo e reciproco	
	interesse allo sviluppo delle attività oggetto del presente Accordo, in relazione, rispettivamente, alle esigenze di	
	innovazione e rigenerazione del territorio comunale e alle finalità istituzionali di ricerca, sperimentazione e	
	diffusione della conoscenza proprie dell'Università;	
	DATO ATTO	
	- che il Comune ha preso contatti con l'Università, rappresentata dal Prof. Dario Costi, Professore Ordinario del	
	Dipartimento di Ingegneria e Architettura e Direttore scientifico del Laboratorio di ricerca "Smart City 4.0	
	Sustainable LAB", il quale, si è reso disponibile ad intraprendere un percorso condiviso con il Comune di Reggio	
	Emilia volto a definire priorità, strategie e indirizzi per la progettazione urbana del centro storico;	
	- che tale percorso assume come punto di partenza una visione condivisa del centro storico, inteso come luogo da	
	rigenerare attraverso la cura dei luoghi, la qualità dello spazio pubblico e la capacità di garantire condizioni di	
	benessere, riconoscibilità e attrattività per chi vi abita, lavora e lo frequenta durante tutto l'anno;	
	- che il percorso di collaborazione si articola attraverso un doppio processo di confronto: un processo interno	
	all'Amministrazione comunale, finalizzato a mettere a sistema competenze, conoscenze, dati e priorità dei	
	diversi servizi dell'Ente, e un processo esterno, finalizzato al coinvolgimento di stakeholder, istituzioni,	
	operatori, associazioni e altri soggetti del territorio;	
	3	

	- che il percorso intende individuare e ordinare le priorità di progettazione urbana a partire da due dimensioni	
	complementari: una prima dimensione di “micro-chirurgia” urbana , finalizzata a ripristinare condizioni di	
	comfort ecologico-ambientale e di qualità dello spazio pubblico; una seconda dimensione finalizzata a	
	rafforzare l'identità urbana attraverso elementi di riconoscibilità, quali arredi, dispositivi spaziali e piccoli	
	interventi urbani;	
	- che la prima dimensione riguarda interventi puntuali e diffusi di adattamento climatico, rinaturalizzazione,	
	ombreggiamento, incremento della permeabilità, qualità ambientale e comfort dello spazio pubblico, capaci di	
	migliorare la vivibilità del centro storico nei diversi mesi dell'anno;	
	- che la seconda dimensione riguarda la costruzione di un linguaggio urbano riconoscibile e coerente, attraverso	
	arredi, elementi di identità, materiali, dispositivi di sosta, piccoli interventi di qualificazione e altri elementi	
	capaci di rafforzare il carattere dei luoghi e la riconoscibilità del centro storico;	
	- che, anche attraverso il confronto con il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che le attività di studio e ricerca	
	potranno assumere il quadrante nord del centro storico e, in particolare il sistema urbano “Ex Caserma Zucchi	
	– Università Dossetti – Parco del Popolo – Stralcio 1 – Lotto A e Lotto B” , CUP J89J23000500004 (Bando	
	di Rigenerazione Urbana 2024), quale ambito pilota e laboratorio sperimentale per verificare e sviluppare	
	soluzioni innovative e replicabili;	
	- che il percorso prevede momenti di confronto e restituzione pubblica finalizzati a verificare gli scenari elaborati	
	e a consolidare gli esiti della ricerca attraverso il contributo degli stakeholder e della cittadinanza;	
	- che il percorso prevede almeno un momento pubblico di restituzione e condivisione della ricerca e progettazione,	
	finalizzato alla diffusione dei risultati conseguiti.	
	RILEVATO CHE	
	- l'art. 8 della Legge 19 novembre 1990, n. 341, consente alle università di avvalersi, mediante convenzioni, della	
	collaborazione di soggetti pubblici e privati per attività culturali e formative;	
	- l'art. 15 della L. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per svolgere attività	
	di interesse comune e che tali accordi devono essere sottoscritti con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005;	
	4	

- l'art. 7 co. 4 del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 definisce i presupposti necessari che devono sussistere in una cooperazione fra pubbliche amministrazioni fondata su un accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 non rientrante nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici;
- la collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e UNIPR-DIA interviene esclusivamente tra le stesse Parti;
- la collaborazione garantisce la effettiva partecipazione delle Parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni e senza previsione di corrispettivi da parte dell'una a favore dell'altra e viceversa;
- la collaborazione determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune e non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- le Parti attestano, tramite la sottoscrizione del presente Accordo, che svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- l'attuazione della presente collaborazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico da perseguire.

CONSIDERATO CHE

- con Delibera n. __ del __/__/__, la Giunta Comunale ha espresso indirizzo favorevole allo sviluppo della collaborazione istituzionale con l'Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Ingegneria e Architettura, finalizzata a individuare, nell'ambito di tale collaborazione, l'intervento di rigenerazione del sistema urbano “Ex Caserma Zucchi – Università Dossetti – Parco del Popolo” quale ambito di applicazione e laboratorio sperimentale per lo sviluppo di strategie e soluzioni progettuali di rigenerazione, rinaturalizzazione urbana e adattamento climatico.
- La programmazione finanziaria del Comune di Reggio Emilia, relativa al bilancio 2026-2028, prevede le risorse necessarie per avviare la collaborazione con l'Università di Parma, nel quadro del Progetto di Rigenerazione del Sistema Urbano Ex Caserma Zucchi, Università Dossetti – Parco del Popolo: Stralcio 1 Lotto A e Stralcio 1 Lotto B- CUP J89J23000500004.

	TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Art. 1 – PREMESSE	
	Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente atto.	
	Art. 2 – OGGETTO	
	Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione tra il Comune e l'Università per l'individuazione di strategie di	
	rigenerazione urbana e per lo sviluppo di scenari di ricerca e di indirizzi metodologici volti alla valorizzazione	
	ecologico-ambientale, finalizzate alla visione di una città più verde, accessibile, sicura e attrattiva, in coerenza con i	
	principi della Legge Regionale 24/2017.	
	In particolare, l'accordo mira a:	
	individuare tematiche di ricerca di interesse comune tra l'Università e il Comune da sviluppare	
	nell'ambito del presente Accordo nei settori della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale,	
	dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'innovazione urbana;	
	sviluppare congiuntamente attività di studio, ricerca e sperimentazione finalizzate all'individuazione di	
	strategie e soluzioni progettuali per l'implementazione di infrastrutture verdi e interventi di	
	rinaturalizzazione urbana, anche attraverso il confronto con il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e	
	con i competenti uffici comunali, con particolare riferimento al progetto di Rigenerazione del Sistema	
	Urbano "Ex Caserma Zucchi – Università Dossetti – Parco del Popolo – Stralcio 1 Lotto A e Stralcio 1	
	Lotto B (CUP J89J23000500004);	
	elaborare linee guida strategiche e operative per la naturalizzazione ecologico-ambientale e l'adattamento	
	ai cambiamenti climatici del centro storico, assumendo il Parco del Popolo quale ambito pilota per la	
	sperimentazione di soluzioni innovative, sostenibili e replicabili;	
	sviluppare modelli metodologici, indirizzi e criteri progettuali per la rinaturalizzazione urbana e	
	l'adattamento climatico, finalizzati a supportare le future scelte dell'Amministrazione comunale, in	
	coerenza con il Piano Urbanistico Generale (PUG), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	
	e gli altri strumenti di pianificazione dell'Ente;	
	6	

	• promuovere attività di ricerca applicata, sperimentazione e trasferimento delle conoscenze, favorendo il	
	confronto tra Università, Amministrazione comunale, istituzioni, professionisti, imprese e altri soggetti	
	pubblici e privati interessati ai processi di rigenerazione urbana;	
	• attivare percorsi di partecipazione e condivisione con la cittadinanza e gli stakeholder del territorio,	
	attraverso momenti di ascolto, confronto pubblico e coprogettazione, finalizzati all'elaborazione e alla	
	verifica delle strategie di intervento;	
	• organizzare iniziative pubbliche, eventi scientifici, seminari, workshop, mostre e attività divulgative	
	finalizzati alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca e delle sperimentazioni sviluppate	
	nell'ambito dell'Accordo.	
	L'attuazione dell'accordo seguirà le fasi di cui all'allegato 1 - attività previste.	
	Le attività hanno natura di studio, ricerca e sperimentazione condivisa. Gli scenari e gli elaborati prodotti non	
	costituiscono livelli di progettazione di opere pubbliche né prestazioni di progettazione, verifica, direzione lavori o	
	supporto tecnico-amministrativo al RUP.	
	Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI	
	Il Comune e l'Università partecipano congiuntamente allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo,	
	mettendo a disposizione, secondo le rispettive competenze e disponibilità, risorse umane, conoscenze, dati,	
	documentazione, spazi e strumenti necessari allo sviluppo della ricerca.	
	Il Comune si impegna a:	
	• mettere a disposizione dati, cartografie, documentazione tecnica, strumenti di pianificazione e ogni	
	ulteriore documentazione utile allo svolgimento delle attività di studio e ricerca;	
	• mettere a disposizione, secondo le proprie competenze, il personale tecnico e amministrativo che	
	parteciperà alla definizione dei quesiti di ricerca, all'analisi dei dati territoriali e alla valutazione degli	
	scenari con il gruppo di ricerca;	
	• favorire l'accesso alle aree oggetto di studio e organizzare, congiuntamente con l'Università, i sopralluoghi	
	necessari allo sviluppo delle attività;	
	7	

	• favorire il coinvolgimento degli stakeholder, delle istituzioni e della cittadinanza nei momenti di confronto	
	e partecipazione previsti dall’Allegato 1;	
	• partecipare alle attività di analisi, confronto e verifica degli scenari e degli esiti della ricerca, attraverso i	
	propri referenti e competenti uffici;	
	• mettere a disposizione, compatibilmente con le proprie disponibilità, spazi e supporto logistico per le	
	iniziative pubbliche previste dall’Accordo;	
	• partecipare alla diffusione e alla restituzione pubblica dei risultati della ricerca.	
	L’Università si impegna a:	
	• svolgere, con il coinvolgimento del Comune, le attività di studio e ricerca previste dall’Allegato 1;	
	• assicurare l’impostazione e il coordinamento scientifico e metodologico delle attività di ricerca;	
	• sviluppare analisi urbane, ambientali, paesaggistiche e climatiche e contribuire all’elaborazione di modelli,	
	criteri e scenari progettuali;	
	• coinvolgere docenti, ricercatori, studenti e personale di ricerca nelle attività di analisi, studio e	
	sperimentazione;	
	• partecipare, congiuntamente con il Comune, agli incontri di avanzamento, alle attività di confronto con gli	
	stakeholder e alle iniziative pubbliche;	
	• elaborare e condividere con il Comune i risultati della ricerca e predisporre il dossier finale e i modelli fisici	
	previsti dall’Allegato 1.	
	Le Parti svolgono congiuntamente:	
	• la definizione dei temi e del programma delle attività;	
	• gli incontri di avanzamento e verifica;	
	• il confronto con stakeholder, istituzioni e cittadinanza;	
	• la discussione e valutazione degli scenari elaborati nell’ambito della ricerca;	
	• la restituzione pubblica e la diffusione dei risultati conseguiti.	

Art. 4 - REFERENTI

I referenti per l'esecuzione dell'accordo sono:

- per il Comune: la Dirigente Arch Irene Manzini Ceinar;

- per l'Università: il Prof. Dario Costi, Professore Ordinario del-Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

I referenti coordinano congiuntamente l'attuazione dell'Accordo, concordano il calendario delle attività e documentano in brevi verbali le decisioni condivise, gli apporti delle Parti e la valutazione degli esiti. Ciascuna Parte mantiene l'autonomia organizzativa nella gestione del proprio personale e delle proprie risorse. Le variazioni dell'oggetto, della durata o degli impegni finanziari restano soggette all'art. 6.

Art. 5 – DURATA, RINNOVO E RECESSO

L'accordo ha validità ed efficacia dalla data dell'ultima sottoscrizione fino al termine delle attività, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2027, salvo proroga concordata. È rinnovabile con approvazione degli organi competenti.

Le parti hanno facoltà di recesso anticipato del presente accordo. Il recesso deve essere notificato tramite P.E.C. e produce effetto 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica.

Il recesso produce effetti per l'avvenire e non incide sulla parte di Accordo già eseguita. Le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso alla data di estinzione dell'Accordo. La rendicontazione delle spese e la restituzione delle eventuali somme non utilizzate sono regolate dall'art. 8 anche in caso di cessazione anticipata.

ART. 6 - MODIFICHE

Ogni modifica deve essere formalizzata per iscritto e approvata dagli organi competenti.

ART. 7 - RISOLUZIONE

In caso di risoluzione consensuale, questa deve essere formalizzata per iscritto e approvata dagli Organi competenti.

Si applicano, in quanto compatibili, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, ai sensi degli artt.

11, comma 2, e 15, comma 2, della L. n. 241/1990.

Art. 8 COSTI DEL PROGETTO E MODALITA' DI RIMBORSO

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, il Comune di Reggio Emilia riconosce a UNIPR un contributo di € 30.000,00 (trentamila/00), a titolo di compartecipazione alle spese e a sostegno dei maggiori oneri effettivamente sostenuti e documentati dall'Università per le attività condivise, secondo il piano dei costi di cui all'Allegato 2, senza margini di utile o remunerazione di prestazioni.

Ciascuna Parte concorre alla collaborazione anche con le proprie risorse umane e strumentali, secondo gli impegni descritti negli Allegati 1 e 2, sostenendone i relativi costi. Gli apporti propri di UNIPR non imputati al contributo e quelli del Comune restano a carico delle rispettive amministrazioni.

Il contributo che il Comune verserà a UNIPR verrà corrisposto in 2 tranches, a titolo di anticipazione e salvo conguaglio sulla base della rendicontazione finale, come segue:

- € 16.500,00 da erogare alla stipula quale provvista finanziaria iniziale necessaria per l'avvio delle attività

- € 13.500,00 da erogare decorsi sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività condivise e di un prospetto delle spese sostenute e degli impegni assunti

L'oggetto del presente Accordo è strettamente connesso all'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università.

Pertanto, l'importo di cui al presente articolo è destinato al finanziamento delle attività oggetto dell'Accordo e non costituisce il corrispettivo di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra.

Di conseguenza, detto importo è da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/1972 e successive modificazioni. Tale importo sarà quindi utilizzato integralmente per spese istituzionali e/o statutarie legate allo svolgimento del presente Accordo.

Il bonifico sarà effettuato presso il Conto di Tesoreria dell'Università di Parma (Iban completo: IT23Y0100004306TU0000013221), indicando nella causale quale destinatario l'Università di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

L'utilizzo delle risorse sarà effettuato dall'Università nel rispetto della normativa vigente e delle tipologie di spesa previste nell'Allegato 2, fermo restando l'importo complessivo del contributo riconosciuto dal Comune.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, anche in caso di cessazione anticipata, UNIPR trasmette al Comune la relazione conclusiva sulle attività condivise e il rendiconto delle spese effettivamente sostenute, con indicazione delle voci di costo.

Art. 9 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

Ciascuna Parte rimane titolare esclusiva dei dati, delle conoscenze, delle metodologie, degli elaborati e dei risultati già nella propria disponibilità o sviluppati autonomamente con mezzi propri al di fuori delle attività oggetto del presente Accordo.

I risultati scientifici, gli elaborati, i modelli, le analisi e la documentazione prodotti congiuntamente nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo saranno messi a disposizione di entrambe le Parti e potranno essere utilizzati per le rispettive finalità istituzionali, nel rispetto dei contributi e delle competenze di ciascuna Parte e delle disposizioni vigenti in materia di proprietà intellettuale. Tale disponibilità comprende anche gli elaborati predisposti da una sola Parte nell'esecuzione dei compiti concordati e non comporta il trasferimento delle conoscenze preesistenti di cui al primo comma.

Le modalità di utilizzazione, riproduzione, pubblicazione e diffusione dei risultati saranno concordate tra le Parti, nel rispetto dei criteri di attribuzione della paternità scientifica e dell'eventuale riservatezza delle informazioni.

Qualora dalle attività oggetto del presente Accordo emergano risultati suscettibili di specifica tutela ai sensi della normativa in materia di proprietà industriale o di diritto d'autore, le Parti concorderanno preventivamente le relative modalità di tutela, titolarità e utilizzazione, tenendo conto degli apporti scientifici, tecnici e organizzativi di ciascuna Parte e dei diritti spettanti agli eventuali autori o inventori ai sensi della normativa vigente.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo. Le pubblicazioni scientifiche risultanti dal presente Accordo daranno atto della collaborazione tra le Parti, nel rispetto dei criteri di attribuzione della paternità scientifica. Ciascuna Parte metterà in atto gli opportuni accorgimenti, affinché le esigenze di pubblicazione e diffusione dei risultati derivanti dalle attività

condotte dalle Parti nell'ambito del presente Accordo non pregiudichino o limitino in alcun modo il riconoscimento,

l'esercizio e la salvaguardia dei diritti di proprietà intellettuale eventualmente derivanti dai risultati medesimi.

Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti.

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico fornite da una parte all'altra ed espressamente identificate come riservate dovranno essere trattate come confidenziali. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza preventiva autorizzazione scritta dalla Parte che le ha fornite. Ciascuna parte si obbliga ad adottare, nell'ambito della propria organizzazione interna, le misure necessarie per mantenerle riservate. Sono fatti salvi gli obblighi di legge in materia di trasparenza, accesso e pubblicazione.

Art. 10 – COPERTURA ASSICURATIVA

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato o a vario titolo impegnato nelle attività oggetto del presente accordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevedendo le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria. Per quanto riguarda l'Università, eventuali polizze integrative saranno attivate secondo le procedure interne di Ateneo. In particolare, nel caso in cui il comportamento del proprio personale dovesse dare luogo a responsabilità verso terzi imputabile a colpa grave, si valuteranno tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa.

Art. 11 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture degli Enti ed esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008. Al riguardo, le Parti concordano che quando il rispettivo personale si trova a svolgere

attività di collaborazione presso la sede dell'altra, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze

della valutazione dei rischi da lui realizzata assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in

spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione

e prevenzione dai rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale delle Parti firmatarie del presente accordo è tenuto alla osservanza delle disposizioni in materia di

prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori stabilite con atti e regolamenti della sede ospitante.

Per l'Università di Parma, fermo quanto disposto dall'art. 3 della presente convenzione, il Direttore del Dipartimento

di Ingegneria e Architettura monitora il corretto adempimento di quanto più sopra disposto in materia di salute e

sicurezza sui luoghi di lavoro per il Dipartimento medesimo.

Art. 12 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti contraenti, anche in caso di difforme e

contrastante interpretazione del presente accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Per le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo si applicano le

disposizioni in materia di giurisdizione e competenza previste dalla normativa vigente.

Art. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le Parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante

l'esecuzione del presente Accordo nel rispetto del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla Protezione dei dati

personali (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché dei

provvedimenti, delle linee guida e delle autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali, nella

loro ultima revisione vigente.

2. Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7,

del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali

trattati sono riferiti.

Art. 14 – REGISTRAZIONE DELL’ACCORDO

Il presente accordo è redatto in formato digitale, ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis, della Legge n.241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. “Codice dell’Amministrazione Digitale” per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all’invio di documenti in formato digitale attraverso l’utilizzazione della casella P.E.C.

Sarà registrato in caso d’uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese di registrazione a carico della Parte richiedente.

L’accordo di collaborazione, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa ed è a carico dell’Università di Parma. Al suo versamento provvede l’Università di Parma in modalità virtuale, in virtù di Autorizzazione della Direzione Regionale delle Entrate per l’Emilia-Romagna – Sezione Staccata di Parma – Prot. n. 10241/97 del 22/08/1997.

Art. 15 - CLAUSOLE DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi dell’art. 15 comma 2-bis della Legge 241/1990.

Per il Comune di Reggio Emilia: la Dirigente Arch. Irene Manzini Ceinar.

Per l’Università degli Studi di Parma: il Direttore (Prof. Roberto Menozzi).

ALLEGATO 1 - ATTIVITÀ PREVISTE

L’accordo di collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e l’Università degli Studi di Parma per l’individuazione di strategie per lo sviluppo di una città verde, accessibile e accogliente, mediante attività di studio e ricerca prevede, indicativamente e in analogia a quanto avviene per accordi con le Pubbliche Amministrazioni di questa natura, i seguenti impegni e azioni al fine di favorire un processo di partecipazione e condivisione delle ipotesi:

- individuazione preliminare dei Temi e delle direzioni di studio e ricerca: il Comune ricostruisce le criticità

	territoriali e gli obiettivi di interesse pubblico; UNIPR propone i quesiti scientifici e i metodi di indagine.	
	Le Parti definiscono insieme il programma di ricerca, i criteri di valutazione degli scenari e il calendario	
	delle attività;	
	organizzazione condivisa di un evento pubblico – Kick off – da realizzarsi sul territorio comunale, in	
	occasione dell’avvio dei lavori di ricerca progettuale e completato da una conferenza stampa congiunta con	
	la Pubblica Amministrazione;	
	organizzazione condivisa di un sopralluogo conoscitivo – Lettura del luogo delle aree oggetto di studio. Il	
	personale comunale e il gruppo universitario svolgono congiuntamente la lettura dei luoghi e l’analisi dei	
	dati disponibili: il Comune contribuisce alla ricostruzione dei vincoli e delle dinamiche territoriali, UNIPR	
	cura l’analisi morfologica, ambientale e paesaggistica. Le Parti condividono il quadro conoscitivo e le	
	questioni da approfondire;	
	organizzazione di un incontro tra Pubblica Amministrazione, Enti interessati e gruppo di ricerca per la	
	verifica delle Strategie alla scala complessiva. UNIPR sviluppa le ipotesi metodologiche e gli scenari; il	
	Comune partecipa alla loro elaborazione mediante l’analisi delle relazioni con gli strumenti di	
	pianificazione e delle condizioni territoriali. Le Parti confrontano le alternative sulla base dei criteri	
	condivisi e ne individuano i limiti e le possibilità di applicazione;	
	organizzazione di un incontro intermedio – Idee – rivolto a stakeholder e cittadini per una prima raccolta	
	di pareri e osservazioni sulla base degli scenari proposti. Il Comune cura il coinvolgimento dei soggetti	
	interessati e contribuisce alla lettura delle esigenze emerse; UNIPR cura la raccolta e l’analisi dei contributi	
	ai fini della ricerca. Le Parti valutano insieme gli elementi da approfondire e le conseguenti modifiche agli	
	scenari;	
	organizzazione, presso gli spazi didattici dell’Università di Parma, di una presentazione – Ipotesi e Ascolto	
	– intermedia per un confronto sugli studi in corso di sviluppo. Il gruppo universitario e i tecnici comunali	
	discutono i risultati intermedi e concordano gli approfondimenti scientifici e territoriali necessari;	
	organizzazione, presso gli spazi didattici dell’Università di Parma, di un incontro finale – Progetti – per la	

	presentazione di una sequenza di scenari. Le Parti valutano congiuntamente gli esiti rispetto ai quesiti	
	iniziali e ai criteri condivisi, discutono la replicabilità delle soluzioni e concordano i contenuti del dossier	
	conclusivo;	
	• allestimento, sul territorio comunale, di una Mostra aperta alla città, con materiali e strumenti di facile	
	comprensione come disegni, render, modelli fisici, per favorire la partecipazione dei cittadini. Le Parti	
	definiscono insieme i contenuti della restituzione; UNIPR cura i materiali scientifici e il Comune partecipa	
	alla loro contestualizzazione territoriale e alla diffusione presso la cittadinanza.	
	Ripartizione delle attività delle Parti	
	Lo sviluppo delle attività previste dal presente Allegato avverrà secondo un principio di collaborazione e	
	partecipazione congiunta, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.	
	Il Comune di Reggio Emilia contribuisce alle attività attraverso:	
	• la messa a disposizione di dati, cartografie, documentazione progettuale e strumenti di pianificazione;	
	• il coinvolgimento delle competenze del proprio personale tecnico e amministrativo;	
	• la ricostruzione delle esigenze amministrative, territoriali e ambientali rilevanti ai fini della ricerca;	
	• l'organizzazione e il supporto all'accesso ai luoghi oggetto di studio;	
	• il coinvolgimento e il rapporto con stakeholder, istituzioni e cittadinanza;	
	• la partecipazione all'analisi, al confronto e alla verifica degli scenari e dei risultati;	
	• la messa a disposizione di spazi e supporto logistico per le iniziative pubbliche previste.	
	UNIPR-DIA contribuisce alle attività attraverso:	
	• l'impostazione e il coordinamento scientifico e metodologico della ricerca;	
	• l'analisi urbana, ambientale, paesaggistica e climatica;	
	• l'elaborazione di modelli, criteri e scenari progettuali;	
	• il coinvolgimento di docenti, ricercatori, studenti e personale di ricerca;	
	• l'organizzazione e lo sviluppo delle attività di studio e sperimentazione;	
	• la produzione del dossier di ricerca e dei modelli fisici previsti;	

	la produzione scientifica e la diffusione dei risultati.	
	Le Parti svolgono congiuntamente:	
	la definizione dei temi e delle direzioni di studio e ricerca;	
	l'organizzazione e lo svolgimento dei sopralluoghi;	
	gli incontri di avanzamento e verifica;	
	il confronto con stakeholder, istituzioni e cittadinanza;	
	la discussione e valutazione degli scenari elaborati;	
	l'organizzazione delle iniziative pubbliche, degli eventi scientifici e delle attività di restituzione;	
	la valutazione e la condivisione dei risultati finali della ricerca.	
	I risultati finali della ricerca condivisa saranno i seguenti:	
	1. documento finale di ricerca, contenente gli esiti delle attività di analisi, le strategie elaborate, gli indirizzi	
	e criteri progettuali, gli scenari e le ipotesi di intervento sviluppati nell'ambito delle attività congiunte tra	
	le Parti, da condividere tra le Parti in formato digitale;	
	2. realizzazione di modelli fisici, da definire in base alle scelte strategiche emerse nel percorso di ricerca, in	
	legno e cartonlegno, rappresentativi del tessuto urbano e delle ipotesi progettuali elaborate nell'ambito delle	
	attività congiunte. I modelli saranno messi a disposizione di entrambe le Parti secondo modalità da	
	concordare e costituiscono strumenti di rappresentazione e verifica degli scenari elaborati nell'ambito della	
	ricerca.	
	ALLEGATO 2 – PIANO DEI COSTI	
	PREVISIONE DEI COSTI DELLA COLLABORAZIONE	
	Le voci di costo comprendono spese di missione e di materiale di consumo, nonché eventuali spese per attrezzature	
	scientifiche e/o informatiche. È ammessa l'attivazione di borse di ricerca o di altre tipologie contrattuali consentite	
	dalla normativa vigente, finalizzate allo svolgimento delle attività di ricerca previste dal presente Accordo.	
	Il numero, la tipologia e la durata dei contratti potranno essere modificati dall'Università ai fini della migliore	
	organizzazione interna del gruppo di lavoro, previa comunicazione al Comune, fermo restando l'importo complessivo	
	17	

del contributo riconosciuto dal Comune e la coerenza delle spese con le attività oggetto del presente Accordo.

Le Parti contribuiscono congiuntamente allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, secondo le rispettive competenze e disponibilità. Il contributo riconosciuto dal Comune è finalizzato a sostenere i maggiori oneri effettivamente sostenuti e documentati dall'Università per la ricerca condivisa, nei limiti dell'art. 8 e non costituisce il corrispettivo di specifiche prestazioni o servizi resi dall'Università a favore del Comune.

La ripartizione interna delle risorse destinate alle attività di competenza dell'Università potrà pertanto essere modificata, senza variazione dell'importo complessivo del contributo, in relazione alle effettive esigenze organizzative e scientifiche della ricerca, dandone comunicazione al Comune.

Le Parti concorrono alla realizzazione delle attività mediante proprie risorse umane, strumentali e organizzative, consistenti, in particolare, nell'impiego del personale, nella messa a disposizione di dati e documentazione, nonché nell'utilizzo di spazi, strutture, dotazioni e servizi di supporto. Tali apporti costituiscono cofinanziamento e restano a carico della Parte che li mette a disposizione. Il contributo di € 30.000,00 corrisposto dal Comune a UNIPR-DIA è destinato esclusivamente al rimborso dei maggiori oneri, come di seguito indicati, sostenuti da quest'ultima per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo.

Tabella – Ripartizione preventiva del contributo massimo di € 30.000,00 a copertura dei maggiori oneri di UNIPR: assegni/contratti/borse di ricerca (a), missioni (b), attrezzature scientifiche e/o informatiche (c), materiale di consumo per laboratori (d)

	(a)	(b)	(c)	(d)
	Bando/Rinnovo	Missioni	Attrezzature	Materiale di
TOTALE	assegni/contratti/borse		scientifiche e/o	consumo per
	per ricercatori che supporteranno		informatiche	laboratori
	lo studio			
30.000,00 €	24.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €